

ABBONAMENTI

Anno L. 50, Semestre L. 25
Trimestre L. 13.50
Per cambiamenti d'indirizzo L. 1
Abbonati sostenitori L. 70
Abbonati benemeriti L. 100
Direzione e Amministrazione
Via Treppo N. 1 - Udine - Telef. 2.52

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana, Via Manin 8 (Telefono 3-66) - Udine.

INSERZIONI

Prezzi per ogni millimetro di altezza: Nella pubblicità occasionale finanziaria: pagina di testo L. 0.75 Cronaca L. 1.50; Pubblicità in abbonamento pagina di testo L. 0.50; Cronaca L. 1.— Mortuarii L. 0.75.

Anche il Senato prende le vacanze

ROMA, 3. — Dichiarata l'urgenza il Senato approva la legge per i miglioramenti economici agli ufficiali e sottufficiali e per l'ammissione all'impiego dei mutilati ed invalidi.

La polemica con la Camera

Notevole una parte del discorso del Presidente che ha una puntata polemica contro il voto con cui la Camera sabato, approvando incondizionatamente il decreto legge che estendeva nelle nuove provincie le commissioni di conciliazione — decreto legge che il Senato aveva criticato in una misura reazionaria eccessiva — accusò il Senato di essere protettore del pescecarnismo agrario.

«Non posso prendere commiato da voi — disse Tittoni — senza parlare di un atteggiamento del Senato che in questi giorni ha richiamato l'attenzione della pubblica opinione; dell'atteggiamento cioè nei riguardi dei decreti legge. Esso non può essere rimpicciollito all'esame di un singolo decreto legge, né può essere coinvolto in competizioni alle quali il Senato rimarrà sempre estraneo e superiore (approvazioni). Tale atteggiamento, ha un significato più obiettivo più generale più elevato. Esso ha posto innanzi al Parlamento ed al Paese una questione altissima di principio che investe il sistema rappresentativo nella sua stessa assegnazione nei suoi più delicati e pregiati. Il Senato ha fiducia che il Parlamento possa unirsi nella difesa di quei diritti che non soltanto riconosce ad esso il nostro statuto, ma che alle assemblee rappresentative nei loro rapporti col potere esecutivo riconoscono le costituzioni e le consuetudini costituzionali di tutti i paesi civili, la legge che deve attraversare la procedura parlamentare».

Dopo aver citato l'autorità di numerosi statisti morti e viventi contro i decreti legge, continua:

«Onorevoli colleghi, io non esito a proclamare che le discussioni che qui ebbero luogo sui decreti legge fanno onore al Senato ed anzi delineano nettamente la sua fisionomia innanzi al Paese. (bene) Il Senato sinceramente liberale e schiettamente democratico elemento attivo, vivace ed operante di progresso, consapevole delle necessità dei tempi e della inevitabile e profonda evoluzione della società moderna, evoluzione della quale la guerra ha grandemente accelerato il ritmo, è desideroso, pronto a collaborare e senza pregiudizi senza apriorismi, senza paure, a tutte le utili serie riforme politiche economiche e sociali (benissimo). Ma al tempo stesso è risoluto ad opporsi a tutte le deviazioni, a tutti i perversi tentativi ed a tutte le prepotenze della demagogia. Separandosi con questi propositi noi abbiamo la coscienza di aver compiuto serenamente il nostro dovere (vivi e ripetuti applausi).

Il Senato ha ragione sulla procedura, ma ha torto nella sostanza; ha torto marcio d'aver impostato la questione di procedura sopra un decreto legge la cui sostanza era ottima. E si è così convalidato per reazionario. Le alte parole del presidente sono l'aperitivo per ringoiare il rospo... ammanito dalla camera.

pastai e mugnai romani

ROMA, 3. — Il Ministro per il Lavoro e la Previdenza Sociale, on. Dello Sbarba che volle occuparsi con vivo interessamento e con ripetuta insistenza della serrata dei pastai e mugnai è riuscito ad appianare il difficile conflitto. Ieri infatti, in una ultima adunanza, avvenuta in Prefettura si è raggiunto l'accordo nel senso che gli operai riprenderanno domattina il lavoro, vedendo delegato ad una commissione paritaria il compito di stabilire nuovo concordato di lavoro.

Notevole discorso di un sottosegretario popolare

FIRENZE, 3. — Ieri ha avuto luogo un banchetto in onore dell'on. Martini sottosegretario di Stato ai Lavori Pubblici. L'on. Martini ha pronunciato un applaudito discorso. Fra l'altro ha detto: «Nel contrasto violento delle passioni e degli interessi noi dobbiamo essere sereni. Nella storia del lavoro umano affrancatosi attraverso secoli e lotte che sempre più nella linea fondamentale vanno cercando contro il persistente egoismo umano il trionfo e le deviazioni, dalla parte buona delle con-

quiste operaie non si torna indietro per nessun motivo. I problemi dei lavoratori e i problemi dei servizi relativi vanno però guardati in un tutto organico.

Il riconoscimento delle organizzazioni, il normale sviluppo del movimento cooperativo quando non sia parassitario, le conquiste operaie adattate alle esigenze dei servizi non solo non urtano la dignità morale dei lavoratori, ma dovranno garantire l'assetto democratico del nostro paese. Io ho ferma fiducia che questa conciliazione di interessi, sorpassate le ire di parte e di fazioni possa ottenersi per la concordia e per il senso di onestà e di giustizia del nostro paese. Poco importa ci riuscirà a risolvere questi problemi ma anche se noi riusciamo, per lo meno ad avviare la soluzione noi avremo adempiuto alla nostra missione che in quanto riesce a far sentire a tutti la serietà dello stato anche quando dovrà dire cose non a tutti piacevoli contribuirà (come bene ieri rilevava alla Camera l'on. Mauri) a ristabilire al di là delle divergenze politiche la fiducia dal pubblico nei governi».

Sforza partito per l'Italia

PARIGI, 3. — L'on. conte Sforza, ambasciatore d'Italia è partito alle 14 di ieri col «Simplon Express» per l'Italia.

Vertenza tra lavoratori e proprietari appianate

I bottonieri di Bergamo

ROMA, 3. — Dopo laboriose trattative condotte personalmente dall'on. Dello Sbarba, ministro del Lavoro e la Previdenza Sociale, il 26 corrente, con l'intervento del prefetto di Bergamo, di un ispettore del ministero del Lavoro si è composta in Bergamo la grave vertenza dei bottonieri che teneva in agitazione da vari mesi circa 3 mila operai degli stabilimenti della società a nomina «Fabbriche Riunite Bottoni Fi nazza».

La vertenza aveva tratto origine dalla richiesta di stipulazione di un concordato avanzato dagli operai alla scadenza dei vecchi patti di lavoro. L'accordo si risolve nella conferma da parte del Finanzi dell'estensione a tutti i stabilimenti della Ditta del concordato, già antecedentemente stipulato con gli operai di Chiuduno e della sua proroga fino al 30 aprile e nella ratifica da parte della Confederazione Italiana Lavoratori di tale concordato. La predetta Confederazione si è impegnata inoltre a costituire al più presto una federazione nazionale degli operai bottonieri.

I Reali del Belgio a Bruxelles

La restituzione della visita in luglio

BRUXELLES, 3. — I savanni accompati dal principe ereditario e dai rispettivi seguiti, provenienti dall'Italia, sono giunti a Bruxelles.

Il giornale «Neptun» di Anversa scrive che il Re, la Regina d'Italia, accompagnati dal principe ereditario Umberto e dalla principessa Jolanda, faranno visita ai sovrani del Belgio nella seconda metà di luglio, probabilmente in occasione della festa nazionale belga.

Chiede l'atto di nascita a 115 anni!

LUCCA, 3. — Da molto tempo risiedeva in Francia certo Bianchi Jacopo appartenente al Comune di Baggi di Lucca. In questi giorni il Bianchi di cui si arrivava a quando a quando notizie ha scritto al municipio chiedendo la sua fede di nascita che dice, gli serviva per un affare.

Per facilitare la ricerca egli ha aggiunto nella richiesta che era nato nella frazione di Fornoli nel 1807!! Lì per lì si credette ad un errore del Bianchi ma fatte le debite ricerche nei registri risultò che il Bianchi ha infatti la straordinaria età di quasi 115 anni, essendo nato il 6 dicembre del 1807.

Le accuse di un ex fascista al fascismo

L'on. Misuri che si è dimesso dal partito fascista in una lettera a Mussolini ne spiega il «perché».

Dice fra l'altro: «A fianco del fascismo divenuto partito, si è posta una farraginosa organizzazione economica, la quale non ha altre speranze di successo all'infuori di quella che le proviene dal tentare una concorrenza demagogica ad altre forme di demagogia. Sono andati a costituire i quadri del partito e delle organizzazioni economiche uomini provenienti da partiti e da organizzazioni sovversive per gran parte». La mentalità e i

metodi degli uomini preposti a tutti questi organismi sono sempre gli stessi. Intanto in questa mastodontica burocrazia sono entrati anche i giovani ed i giovanissimi, «Attratti dalla facile carriera», i quali hanno disertato lo studio e l'impiego ed hanno portato negli uffici ai quali sono stati preposti la loro impreparazione e la loro irrequietezza e talvolta il loro arrivismo». Tutto ciò è oltremodo esiziale per la nostra azione, la quale va svalutandosi attraverso un insieme di deviazioni che troppo lungo sarebbe enumerare.

Accusa poi certi signori del fascismo perché «non disdegnano contatti ed intese verso quella democrazia figliata ma languratamente dai blocchi, che volle isolarsi in parlamento, e con quella massoneria che, per essere «occulta e internazionale, è antifascista per definizione».

L'ingiustificato esodo da Fiume d'una parte della Costituente

Nessuna dittatura militare vi è oggi a Fiume

ROMA, 3. — Alcuni giornali hanno riprodotto, desumendolo dalla stampa jugoslava, varie dichiarazioni che sarebbero state fatte da Zanella e da membri del partito zaneliano della Costituente fiumana riuniti in territorio jugoslavo che contengono affermazioni assolutamente inesatte sugli ultimi avvenimenti fiumani e sull'azione svolta dalle autorità italiane e tendono a spiegare l'ingiustificato esodo dalla città di una parte dei componenti la Costituente. Senza confutare particolarmente tali affermazioni è bene precisare che il Governo italiano ha seguito e segue nella sua azione la chiara e costante direttiva di assicurare ad ogni costo il mantenimento dell'ordine della città in modo da permettervi la costituzione e il funzionamento di un Governo legale e che rappresenti l'espressione della libera volontà dei fiumani.

Rinforzi di tranquillità per consentire così la libera formazione di un governo legale. Non vi è ragione perché una parte della Costituente stia lontana dalla sua sede naturale. Nessuna dittatura militare vi è oggi a Fiume. L'ordine vi è stato ristabilito. Nessuno potere illegale sussiste nella città. Le funzioni di governo sono state rimesse alla Costituente la quale può liberamente ricostituire un governo legale.

Se quindi una parte dei membri della Costituente hanno abbandonato la città riunendosi in territorio jugoslavo, ad essi soltanto incombe la grave responsabilità di ritardare il ritorno di Fiume allo stato legale, unico scopo cui mira il Governo italiano.

Qualsiasi altra notizia sull'atteggiamento del Governo italiano, e sulle condizioni terroristiche che esisterebbero a Fiume sono false e tendenziose e mirano ad un lato a creare una atmosfera e ad una rapida soluzione del problema fiumano e dall'altro a giustificare innanzi atteggiamenti che palesemente si manifestano contrari ai veri interessi della città di Fiume.

Decimo Congresso di Studi Sociali

(27, 28, 29, 30 Aprile 1922)

Ecco il programma definitivo del Congresso di Studi Sociali che la nostra Unione Popolare, per opera del Segretario di Cultura, terrà a Roma nel corr. Aprile.

L'importanza dei temi che saranno svolti, e la valentia dei Relatori, assicurano il migliore successo, all'ottima iniziativa.

PROGRAMMA. — Giovedì 27 ore 10: Solenne apertura; saluto angurale del Presidente dell'Unione Popolare; discorso di un Eminentissimo Principe della Chiesa e del Presidente effettivo del Congresso, Mons. Carlo Salotti. — Ore 15.30: 1.a Relazione: Le basi della costituzione cristiana dello Stato nell'Enciclica «Immortale Dei»; P. Enrico Rosa, Direttore della «Civiltà Cattolica». Discussione.

Venerdì 28, ore 9: 2.a Relazione: Il concetto dello Stato secondo l'etica cristiana; P. Mariano Cordovani O. P. Professore dell'Università Cattolica di Milano. Discussione; 3.a Relazione: Critica della concezione liberale dello Stato; prof. Emilio Chiochetti. Discussione — Ore 15.30: 4.a Relazione: Critica della concezione socialista dello Stato; On. G. Battista Biavaschi. Discussione.

Sabato 29, ore 9: 5.a Relazione: La autorità dello Stato e la libertà; P. Arturo Vermecher S. J. Professore alla Pontificia Università Gregoriana. Discussione; 6.a Relazione: Lo Stato e la Famiglia; sac. prof. Giacinto Tredei, Direttore della «Scuola Cattolica». Discussione. — Ore 15.30: 7.a Relazione:

Lo Stato e la Chiesa, Mons. Cesare Badi, professore alla Facoltà Giuridico-Canonica di S. Apollinare.

Domenica 30, mattino: Eventuale udienza Pontificia.

Pomeriggio: Solenne chiusura alla Chiesa della Minerva ricorrendo la Festa di S. Caterina da Siena: Discorso di un illustre oratore.

Questioni ferroviarie

QUESTIONARIO. — Diversi sorveglianti del mantenimento delle Ferrovie Stato esaminando la loro situazione finanziaria col consultare le nuove tabelle organiche hanno dovuto constatare un fatto assai curioso. Agenti inferiori nella graduatoria, percepiscono uno stipendio molto più alto, solo perché appartengono ad un altro ramo di servizio. Questa disparità di trattamento che avviene solo per il fatto di appartenere a un servizio, essi non sanno comprendere. Inoltre, osservano sempre gli stessi agenti, che in fatto di competenze diverse, in questo caso le trasferte, vi è pure un trattamento, ben diverso, e questa disparità di trattamento non è affatto spiegabile. Un esempio tipico è il seguente:

Un sorvegliante del mantenimento qualificato in graduatoria col grado 10° dello stipendio, minimo di 7.500 e massimo di 10.200 mentre un operaio di 1.a degli apparati centrali appartenente al 12° inizia il suo stipendio con minimo di 8.100 per raggiungere un massimo di 11.100.

Tanto all'uno quanto all'altro viene assegnato, il mantenimento d'un tronco di linea per una lunghezza chilometrica uguale, con questa differenza: che il sorvegliante per quanto si assenti dalla sua residenza nulla percepisce mentre all'operaio basta un'assenza di 4 ore giornaliere per aver diritto alla trasferta. In conclusione un'operaio col grado 12° percepisce L. 200 mensili in più di un sorvegliante al grado 10°.

Per la soluzione della complicata questione verrà interpellata l'Associazione Statale Ferroviaria dalla quale i soci (sorveglianti) attendranno uno schiarimento in merito.

Dopo la morte dell'ex imperatore

L'impressione a Vienna

Il testamento di Carlo

VIENNA, 2. — La notizia della morte di Carlo fu annunciata ieri sera a tarda ora da edizioni speciali di giornali. La popolazione viennese accolse la notizia con quella espressione generale di cordoglio che può sorgere per la morte di un uomo la cui vita è troncata prematuramente. La stampa dedica ogni commento alla tragedia dell'ultimo Absburgo, morto in esilio, commiserando l'ex imperatore che, nella sua debolezza ed inesperienza dovette scontare i peccati dei suoi predecessori.

La «Reichspost» rimprovera all'Intesa il trattamento fatto all'ex sovrano. La «Arbeiter Zeitung» dice che Carlo è stato vittima dei cattivi consiglieri, mentre avrebbe potuto condurre una vita privata tranquilla rinunciando ad ogni velleità di conquista del trono.

Secondo i giornali, la salma dell'ex imperatore sarà trasportata a Vienna nella Chiesa dei cappuccini e deposta presso le tombe degli imperatori. Il testamento dell'ex imperatore nomina eredi universali i figli ed usufruttaria generale la moglie. Il patrimonio complessivo lasciato dal defunto sovrano ammonta a 10 milioni di corone, oltre a due ville che sono state sequestrate dallo Stato austriaco a favore degli invalidi di guerra: l'una presso Reichenan e l'altra a Föstritz in Stiria. Carlo lascia anche cinque polizze di assicurazione sulla vita per un milione ciascuna.

I legittimisti ungheresi riconoscono per successore di Carlo il figlio Ottone Secondo!

BUDAPEST, 3. — L'«Ungarisch Correspondenz Bureau» pubblica: La conferenza legittimista ha approvato una decisione che riconosce il figlio, maggiore dell'ex Re Carlo come Re d'Ungheria, sotto il nome di Ottone II, la cui incoronazione è impedita da forza maggiore ed i cui interessi, durante la sua minore età, saranno rappresentati dalla Regina vedova. E' stato richiesto inoltre che la salma del Re Carlo venga sepolta in Ungheria e che la Regina riceva il permesso di soggiornare in Ungheria. L'autorità giudiziaria ha fatto sequestrare tutti i giornali che pubblicavano tale decisione.

Interessi e Cronache del Friuli

Vita del Partito Sezione di Mortegliano

CONF. MASOTTI. — Sabato sera D. Masotti, dinanzi ad un folto gruppo di soci e di simpatizzanti del Partito Popolare, parlò a lungo, attentamente ascoltato, sul programma e sull'opera svolta dai popolari, soffermandosi in special modo sulla necessità di far rifiorire le sezioni del Partito, e dimostrando quanta importanza abbia la nostra organizzazione per la vita e lo sviluppo del Partito Popolare.

Gli uditori sono rimasti entusiasti della parola franca e serena di D. Masotti ed hanno anche dimostrato che il seme gettato dall'oratore è caduto su buon terreno e darà sempre maggiori frutti.

Difatti la nostra Sezione del P.P.I. ora si allarga accogliendo altri numerosi soci che con la loro fede e col loro entusiasmo contribuiranno efficacemente al trionfo della nostra Idea.

PRATA di Pordenone

LA NOMINA A MONSIGNORE DEL NOSTRO ARCIPRETE.

Sabato, alle 12, giungeva improvvisamente la notizia che il nostro benemerito e benamato Arciprete è stato dal Vescovo di Concordia nominato canonico onorario della Cattedrale. Ieri, poi, alla Messa solenne e dall'Altare il nostro Cappellano, con appropriate parole, l'annunciava a tutto il popolo che affollava il Tempio. Su tutti i visi si leggeva la più inscusa commozione e a molti presenti si è inumidito il ciglio. Perché la ondefidenza viene in buon punto, a premia re e a coronare un lungo periodo fecondo di fatiche spirituali e materiali, incontrate per l'elevazione e l'educazione del nostro popolo. Anche dalle colonne di questo giornale adunque, quantunque il novello Monsignore sia schivo di chiassi e di lodi, gli facciamo le nostre più sentite felicitazioni e i nostri auguri più cordiali per l'avvenire.

PORDENONE

UNA VISITA A MURANO.

Collegando l'occasione offertami dal noto proprietario dello Stabilimento fotografico di Pordenone sig. Pollini Pietro il quale si recava, appositamente chiamato, a rilevare alcuni ingrandimenti fotografici dello stabilimento di Murano, per una prossima esposizione industriale, sono stato lietissimo di visitare le rinomate vetrerie dell'Egredio e stimato comm. Toso Giuseppe.

Fummo ricevuti dallo stesso proprietario, tempra modesta, ma di un indiscusso merito industriale vanto e grandezza dell'arte vetraria di Murano. Con mio sommo gradimento, unitamente al Pollini visitai i diversi reparti: dai locali ove si polverizza la materia prima ai forni, dai locali di soffiatura a quelli di pulitura e confezione: tutto un'armonia di funzioni attraverso la chiassosa e disciplinata attività, di quei numerosi semplici e pur meravigliosi operai. Era la prima volta che visitavo una fabbrica di vetrerie artistiche, e fu di tale mio gradimento la visita fatta che al mio ritorno con vero entusiasmo feci opera di propaganda consigliando parenti ed amici a fare una capatina fino a Murano per godersi un'ora di intellettuale ed artistico godimento ed ampliare le cognizioni in tale ramo d'arte. Come ho detto le fotografie del Pollini verranno esposte in una prossima esposizione. Congratulazioni alla ditta preferita.

CORSO DI MOTOARATURA.

Lunedì 3 aprile ebbe inizio a Pordenone un corso teorico pratico di motoaratura della durata di un mese. Le inserzioni si ricevono dal Circolo agricolo di Pordenone.

GEMONA

DANNI DI GUERRA. — Ieri sera nel Teatro degli Stimatori la locale Sezione del P. P. tenne un'adunanza con il seguente ordine del giorno: Danni di Guerra e Decreto 2 Febbraio u. s.

Parlò il Presidente della Sezione prof. Benedetti sulla necessità che il Governo paghi — meno uffici e più soldi —. Non si dice contrario alla revisione dei danni purché questa revisione non sia un pretesto per dilazionare il pagamento specie delle piccole somme: il controllo delle somme grandi non è soltanto un diritto del Governo, ma anche un dovere.

Segue quindi l'avv. Palese che insiste sulla necessità che tutti aderiscano all'agitazione dei danni di guerra per costringere il Governo ad adempiere a questo suo, sacrosanto dovere del pagamento e che il Governo stesso fissi almeno l'epoca del pagamento. Protesta contro il Decreto 2 Febbraio che da carta bianca ai funzionari addetti ai ruoli: si diano invece istruzioni precise. Parla nel comizio di domenica p. v. e della necessità che la Sezione Gemonese partecipi delegando il propagandista Castellani a parlare; propone di confermare l'avv. Perusutti quale delegato mandamentale d'agitazione. Legge quindi l'ordine del giorno, votato nel comizio di Udine, che viene approvato.

Dopo la nomina dello stesso avv. Palese quale rappresentante nel prossimo Congresso, del P. P. in Udine, l'adunanza si scioglie.

POVOLETTO

RELIGIONE E PATRIA.

Domenica p. p. a Povoletto si celebrò con grande concorso una di quelle feste che restano celebri nella storia del nostro popolo friulano.

Fu benedetti quattro vessilli scolastici, presente il corpo insegnante e la scaparesca dell'intero comune partecipanti delle organizzazioni di Povoletto e Savorgnano. Si distribuì alle Vedove di guerra e alle famiglie dei caduti la croce commemorativa, si resero gli onori d'un cavalierato meritissimo al reverendissimo parroco Don De Monte.

Applauditi furono i pezzi sceltissimi della distinta banda locale fu ammirata la larghezza di vedute del Sindaco signor Picoe e del Consiglio Comunale, che negli inviti e nella disposizione della festa non ebbero quelle grottesche che si notano in uomini pubblici di altri comuni; fu elogiata la competenza e l'estetica della scolarezza, ottenuta con sacrificio dalle brave insegnanti.

Desto particolare interesse il discorso del Parroco, oratore ufficiale della festa. D. De Monte non è solo il parroco ascoltativissimo in chiesa, è anche il cavaliere che in piazza sa suscitare il più fervido entusiasmo per tutto ciò che è elevazione popolare. Trattò da maestro del connubio santo: religione e patria; rivendicò la necessità della libertà di insegnamento per il bene intellettuale, economico, e morale del paese: ebbe accenti commossi per le sofferenze di guerra perduranti nelle famiglie non redentrate ancora nei loro diritti, e chiuse con una commoventissima perorazione rivolta ai nonni registrati sulla pide dei caduti.

Il popolo applaudi freneticamente. A nome dell'autorità militare parlò poscia il capitano Peritrera. Quindi con popolare franchezza disse brevi e sentite parole il sig. Antonio Picoe, sindaco di Povoletto.

In forma privatissima in municipio fu poscia consegnata al Parroco la croce di cavaliere, dono degli ammiratori del Comune.

Seguì una biechierata in cuore delle famiglie dei Caduti alla trattoria Genaro. Impressione ottima; entusiasmo senza misura.

MEDEUZZA

GRAVE FERIMENTO AL DEPOSITO MUNIZIONI.

Ieri l'altro accidentalmente, per lo scoppio di una spoletta, rimaneva gravemente ferito il caposquadra addetto ai lavori nel deposito, signor Giacomo Coletti di anni 29 da Fagnana.

Il Coletti oltre all'esplosione delle dita della mano destra, riportò gravi scottature e ferite al volto, con la perdita dei bulbi oculari.

SACILE

ARRESTO DI SPACCIATORI DI BIGLIETTI FALSI.

Ieri dai RR. CC. di Conegliano venivano arrestati in una osteria campestre fra Sarone e Godega certi Giovanni Angelo di anni 22 da Carmagnola (Torino) e Grioveri Salvatore di anni 27 da Agira (Siracusa) i quali stavano spacciando delle banconote false da lire 100. Al Grioveri vennero rinvenute nella tasca interna sei biglietti falsi della Banca d'Italia, tutti da cento lire con la serie 4089 — E. 247. Ambedue sprovvisti di documenti, ma forniti di... regolare rivoltella senza porto d'armi.

Il Comizio di domenica

(2). — Questa mattina alle ore 10 si è svolto in Piazza XX Settembre l'annunciato comizio dei danneggiati di guerra di tutto il Mandamento di Tolmezzo. Oltre 2000 erano i comiziati convenuti da ogni angolo della Carnia per fare sentire la loro serena franca e composta protesta a quei che in alto stanno. Più che ad un comizio sembra...

L'autorità politica ha potuto constatare la serenità dei propositi, la serietà di quei montanari sui volti dei quali si leggeva la fiera protesta col basta alle turlupinature.

Dal poggio, dell'abitazione del Signor Ciani, il Sindaco Candussio aprì il comizio, leggendo un'infinità di adesioni pervenute da tutto il Mandamento e presentando l'oratore ufficiale cav. rag. Sillani il quale è accolto da uno scroscio di applausi.

L'oratore è breve, conciso, Ricorda i liberi Comuni carniati all'epoca dell'invasione degli Unni, dei Goti e Ostrogoti facendo risaltare le virtù di nostra gente. Le puntate contro il Governo misconoscitore dei nostri sacrosanti sacrifici e dei nostri diritti sono sottolineate da applausi. Spiega l'azione svolta dal Comitato d'agitazione di Udine ed invita i convenuti ad aderire a questo con fede, con disciplina sempre pronti alla difesa dei diritti della Carnia, della fine del martirio delle nostre terre.

L'azione nostra — dice — deve essere compatta, forte, energica, simultanea. Facciamo vedere a lor signori che il bubbone della Nazione non siamo noi. Ci sono degli arricchiti con la guerra? Il Governo, applichi la legge: confisci su tutto a questi che dalla guerra hanno tratto le loro ricchezze, ma applichi anche la legge nel riguardo dei disertori dalla guerra e non ci metta nelle condizioni di uscire dalla legge, perché una volta fuori non si sa dove si andrà a finire.

L'oratore, più volte interrotto dagli applausi, finisce col raccomandare: fede e disciplina. E' acclamatissimo.

Il sindaco Candussio legge quindi un ordine del giorno, che viene approvato ed invita la folla a riunirsi in corteo per recarsi alla Sotto Prefettura dove il Comitato, in persona si presenterà al Sottoprefetto per invitarlo a comuni care alla Prefettura di Udine i desiderata dei danneggiati della Carnia.

Il corteo, sempre composto, senza ruori si dirige alla Sotto Prefettura dove il Comitato è accolto dal Sottoprefetto il quale dà assicurazione che l'ordine del giorno sarà con tutta urgenza trasmesso all'Autorità superiore.

Dopo di ciò il Sindaco riferisce alla folla le assicurazioni del Sottoprefetto e invita i comiziati ad aver fede nella opera del Comitato di tenersi sempre pronti ad un appello, di essere disciplinati e compatti per la vittoria del diritto.

LUTTO DI UN AMICO. — Ieri cessava di vivere, a 14 anni, Maria Baisero di Ilario, sorella dell'amico Nicolò segretario della Cooperativa di Lavoro e del nostro Ricreatorio Festivo. Oggi hanno avuto luogo i funerali che sono riusciti imponenti per concorso di popolo.

All'amico carissimo ed alla desolata famiglia, le nostre condoglianze scritte.

CIVIDALE

PRODEZZE FASCISTE. — Ci dicono che furono di passaggio per Cividale, reduci da una spedizione punitiva in quel di S. Pietro. A chi? Non si sa, ci affermano però che la spedizione coraggiosa era dedicata ad una donna. E precisamente alla Direttrice delle Scuole Normali perché, (questa per noi è nuova), ha fama, in fra le loro file di essere slavofila.

Parè che la cavalleresca spedizione, non sia invero avvenuta e che tutto il daffare della maglie nere sia stato quello di passeggiare su e giù per il paese, al canto del loro inno, nell'onnipotente posa così cara al loro duce!

Cividale, che al sole primaverile di ieri era tutto felice a godersi la tradizionale sagra di S. Lazzaro, se il vido capitare verso le tre pomeridiane, spavaldamente provocanti fra i gai crocchi giovanili, che sulla sponda del ridente Nadone davanti la vetusta chiesetta in festa, si beavano del sole quasi estivo, gustando fra chiacchiere apolitiche, la sagra modesta.

Come il solito per il loro incedere al Don Rodrigo, per le loro manie contro i fazzoletti non verdi, per il canticchiare pretenziosamente spavaldo, troppi occhi ostili si posavano sulle loro figure, per farli contenti della accoglienza.

Tentarono e in qualche isolato ci rinserono, di asportare qualche fazzoletto, divisero qualche orecchio giovanile che dava loro ombra, e guardavano tutti come per dire: «Cividalessi peccorini, slavi della malora, siamo qua noi!».

Se ne andarono con quello delle sei, dopo aver riscaldato le pietre del nostro piccolo Campidoglio ove hanno amato sdraiarsi, e dopo aver suscitato qualche allarme fra le quiete dimeniche del nostro buon popolo, che seccato,

li volle accompagnare alla stazione con qualche fischio certamente non approvabile, ma che era la giustificabile reazione del momento. Feceero l'ultima brava obbligando fermare il treno appena partito, dalla Stazione di Cividale, per avvisare i Cividalessi che ritorneranno a dar loro una lezione.

OPERA NAZIONALE per l'Assistenza Civile degli orfani di guerra (Sezione di Cividale):

Il dott. Antonio Carbonaro ha offerto a questa Sezione dell'Opera Nazionale per l'Assistenza degli Orfani di guerra in morte di Paschini Luigi, L. 5; in morte di Pittini Prospero L. 5.

PAVIA di Udine

ONORARE BENEFICANDO. — In morte della Co. Vittoria Frangipane Vucetich i signori Co. Eugenio e Silvia Di Porcia offrirono all'Asilo L. 50 — La signora Anselma Maestra L. 5 — La presidenza vivamente ringrazia.

PULFERO

ORATORI IN FASCE. — Anche i figli dei «Rais» della Slavia in questi tempi calamitosi, si fanno oratori pur di far risorgere gli antichi fastigi in cui erano dei, tre o quattro scagnozzi divisi e imperanti per valle. Così ieri il geometra fascista Domenis fulminò con un fiume di parole tutti i cavalieri erociati ed aspiranti tali «dai compres» della Slavia, facendo un ignobile plagio dei discorsi altrui, pur di salire sulla cattedra delle alte spoglie, aspiranti magari... al Laticlavio!

Poveri combattenti in che mani siete caduti! guardatevi da certa oratoria nella quale la Patria sgabellata troppa gente, e troppa gente fa aspirare al ritorno dell'imperialismo dei Rass.

TRICESIMO

SOCIETA' CORALE «LUIGI CUOGH». — Alcuni dilettanti dell'arte musicale, costituirono una società corale intitolandola al compianto maestro Luigi Cuogh che nei suoi ozii estivi, ha saputo ispirare nei giovani tricesimani il gusto del canto, e specialmente del tradizionale canto friulano. Direttore e maestro della società è il giovane e valente maestro della banda locale, signor Angelo Bertoni, che ha saputo trionfare in vari concorsi musicali. Oltre una ventina sono i soci che istruiscono nel canto, e quanto prima daranno un saggio della loro valentia.

Dobbiamo intanto segnalare l'attentivo generoso del sig. Pitturito Pietro di Udine, che volle, con munifico atto, regalare alla nascente società un piano forte, come pure va ricordato l'interessamento del sig. Zorzi Giuseppe pure di Udine, che favorì ai giovani artisti diverse opere musicali. Un ringraziamento a questi primi benefattori, ed un augurio che la società fiorisca e prosperi per l'onore di Tricesimo e dell'arte di Futurpe.

IMPONENTI FUNEBRI. — La stima che la cittadinanza tricesimana man tiene verso la spett. Famiglia Zanuttini, ancora da quanto il compianto dott. Eugenio Zanuttini, esercitata la sua professione medica in mezzo a noi, si è mantenuta sempre viva e questa stima si è dimostrata domenica per i solenni funerali tributati in paese alla salma della signora del Ten. Colonnello cav. Primo Zanuttini, proveniente da Udine.

Il corteo si formò all'entrata in paese e riuscì quanto di più imponente si può immaginare. Notammo le autorità comunali; il Collegio medico di Lo grado rappresentat, al completo degli uffici addetti; rappresentanze ed associazioni locali, medici e farmacisti, i rappresentanti il «Fascio Sanitario» ed altri ancora, che ci riuscirebbe impossibile elencare senza incorrere in omissioni.

Il corteo funebre, era preceduto da un'autocarrozza carica di corone di fiori freschi; notiamo le seguenti bellissime: I Cognati Secondo e Clelio; Famiglia Cianfero; — Famiglia Piuissi — Alla cara Anna la Famiglia Tellini Canciani — Ines e Giorgio Pontoni — Ufficiali della Sezione di Sanità e dell'Infermeria Presidaria di Trieste — Gli Ufficiali dell'Ospedale Militare — Annita e Antonio Orgnani — Antonio e Magda De Pilosio, alla carissima Anna — Famiglia Turchetti — Le Signore degli Ufficiali dell'Ospedale Militare.

Seguivano le insegne religiose, il cetro, della pieve, indi l'auto carrozza recante il feretro, su cui posava una splendida corona: «Il marito e figli alla loro adorata».

Signore in gramaglie intime amiche della defunta stavano ai cordoni, fiancheggiata da sei suore dell'Ospedale militare, le quali avevano, prestato in stancabile e fraterna assistenza durante la malattia della defunta signora.

Notammo un drappello di soldati di Sanità espressamente venuti da Udine. Seguivano la salma i parenti, gli intimi della egregia famiglia Zanuttini, numerose distinte personalità ed infine numerosissimo popolo si da formare il corteo lunghissimo.

In Chiesa, il feretro venne portato a spalle dai soldati di Sanità fino al ca tafaleo ove vennero cantate le esequie, e impartita l'assoluzione alla salma. Di poi, ricomposti il corteo proseguì per il Camposanto, ove la compianta salma venne calata nella tomba di famiglia.

Al Colonnello cav. Primo Zanuttini, ai figli ed ai parenti tutti, esprimiamo commossi le nostre più sentite condoglianze.

BENEFICENZA. — Nella luttuosa circostanza della morte della signa Anna Traunero Zanuttini, il marito, signor Colonnello cav. Primo Zanuttini, elargì la somma di L. 100 all'Asilo Infantile — Per la medesima circostanza il cav. ug. Arnaldo e Rina Bortolotti L. 15 — il dott. Felice Cozzani L. 10.

IL MERCATO MENSILE. — Favorita dalla sosta del tempo, il mercato del primo lunedì riuscì uno dei più frequentati.

Numerosissimi capi bestiame furono condotti alla vendita, e quantunque i prezzi si fossero mantenuti elevati, non mancarono ottime conclusioni di affari.

PONTE S. QUIRINO

EDUCAZIONE FASCISTA. — Di ritorno da una spedizione punitiva a S. Pietro, furono di passaggio i signori fascisti di Udine, che come il solito, diedero prova al nostro popolo di quanto educazione sono capaci. Provoocarono senza motivo alcuni giovani di una Banda di un paese vicino, che su un prato, provava una marcia; si da costringere i giovani a reagire con gli strumenti. I «bravi» con le rivoltelle in pugno mi nacciarono, dopo aver fatto sfoggio di tutto il loro repertorio blasfemo. Si scagliarono poi a rivoltelle spianate contro la corriera di Savogna, aducendo il pretesto che dall'interno di essa era partito un grido ostile. Sulla corriera vi erano solo due signorine di Cividale, che come si può immaginare erano più morte che vive dallo spavento.

Questi buoni valligiani, si ricorderanno certamente come dei «taici», delle bravate fasciste.

S. GIORGIO di Nogaro

IN FAMA D'ASILO COMUNALE. — Dalle colonne del «Giornale di Udine» del 30 m. p. è uscita una voce di protesta contro del sottoscritto per aver presentata un'istanza alla Giunta Provinciale tendente alla soppressione dell'Asilo Comunale che gravita enormemente sul bilancio senza il minimo vantaggio della popolazione.

Io non intendo qui perdersi in inutili polemiche con chi è di idee irreducibili; né sono mosso a parlare dalle più o meno triviali puntate contro di me e che hanno il sapore d'un rancido anticlericalismo; ci tengo solo a far rilevare che la mia mossa fu suggerita dall'unico desiderio di giovare al pubblico bene del Comune in generale e delle frazioni in particolare. E' dai voti quasi unanimi delle frazioni, infatti, che mi fu affidato il mandato di deputato provinciale, ed è dalle frazioni di Zellina, Boscato, Pantanali, Nogaro, Villanova, Torre Zuino e Malisana che raccolsi il generale lamento e malcontento di dover concorrere con le elevate tasse a mantenere una istituzione dalla quale esse non traggono alcun vantaggio, impossibilitate dalla distanza a mandare i fanciulli a detto Asilo. Né si venga a dar da bere delle grosse corbellerie col dirmi che l'Asilo, sia sorto e viva per unanime volontà di popolo, giacché la volontà del popolo si deduce dai fatti ed i fatti sono troppo eloquenti quando ci mostrano a l'Asilo «Principessa Jolanda» (chiamata pure asilo delle Suore o dei preti o con altro titolo, che più vi garba) 150 bambini ed all'Asilo Comunale l'esiguo numero di 30 e al più 40 bambini, benché l'Asilo delle suore sia in luogo incomodo perché alla periferia dell'abitato, mentre il vostro è in luogo centralissimo. Le frazioni adunque sono contrarie al vostro Asilo; il capoluogo non vi è favorevole; che più vi occorre per dimostrare che le annue ventimila lire che si sprecano in quest'asilo sono proprio sperperate? Se l'Asilo Comunale apporta un'utilità, essa è a vantaggio dei quattro o cinque mastateri, che di esso vogliono servirsi a scopi egoistici e personali; ma i denari del Comune non devono servire ad interessi privati o al capriccio di quattro o cinque; debbono invece essere impiegati a vantaggio comune.

Palmanova

STAGIONE LIRICA AL SOCIALE. — La «Principessa dei Dellaris», vecchia ma pur sempre graziosa operetta del Leo Fall, ha attirato iersera un numero pubblico.

L'andamento fu buono, ed a fine di ogni atto, numerosi battimani richiamarono alla ribalta gli artisti, che ad onor del vero si comportano... artisticamente. Domani sera serata d'onore della signorina A. Bruno con «Gheisa».

Ringraziamenti alla Impresa Fratorziani che pur sormontando gravi difficoltà gentilmente concesse il teatro per ulteriori recite.

MORTEGLIANO

CONSIGLIO COMUNALE. — Mercoledì 5 corrente alle ore 2 pom. si adunerà il nostro Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Rinuncia del Consiglio d'Amministrazione dell'Asilo Infantile, e provvedimenti inerenti; 2) Proposta completa tamento macello pubblico e domanda di mutuo relativo; 3) Proposta sistemazione strada di accesso al mercato «Via Noarria» e domanda di mutuo relativo;

4) Proposta copertura roloio Via Venezia e provvedimenti inerenti per il finanziamento; 5) Approvazione elenco ricupero speditività; 7) Approvazione regolamento tassa vetture e domestici; 8) Nomina commissione prevista dal reg. edilizio; 9) Domanda di aumento quota annua dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani; 10) Domanda di sussidio dell'Opera Bonomelli; Domanda di sussidio della Commissione Storica ed Onoranza ai Caduti, per la formazione del libro d'oro dei Caduti friulani; 12) Approvazione 2.a lettura sistemazione contabile anticipi per lavori arbitrali; 13) Approv. 2.a lettura aumento di stipendio allo scrivano; 14) Istanza Mosanghini per concorso pagamenti, speditività; 15) Ricorso alla on. Comm. Ministeriale per mancato finanziamento spese varie iscritte nel bilancio preventivo dell'anno 1920; 16) Comunicazioni varie.

Fra gli oggetti da trattarsi alcuni, e specialmente il primo, hanno grande importanza per il nostro paese; perciò speriamo, che i morteglianesi, invece di lasciare deserta la sala del Consiglio, prendano maggior interesse alla cosa pubblica ed assistano numerosi alla seduta.

TORREANO di Cividale

FUNEBRI CUDICIO. — Seguirono ieri in forma solennissima i funerali del compianto Cudicio Domenico fu Giovanni, zio del nostro, Sindaco signor Cudicio Silvio.

In chiesa venne eseguita la messa funebre officiata dal M. R. don Angelo Pividori ed accompagnata dalla «Scola» locale, dopo di che si formò il lungo interminabile corteo accompagnante all'ultima dimora il caro estinto.

Notammo, oltre ai parenti, la Giunta Municipale, i signori Cudicio, Maligiani, Cecchiutti, Scampa, Flebus, Laurini, Sabbadini, Calligaris, Comelli, Bu rullo e tanti tant altri dell'intero Comune.

Al nostro Sindaco, ai parenti e Con giunti tutti le nostre più vive condoglianze e quelle dell'intera popolazione.

4) Proposta copertura roloio Via Venezia e provvedimenti inerenti per il finanziamento; 5) Approvazione elenco ricupero speditività; 7) Approvazione regolamento tassa vetture e domestici; 8) Nomina commissione prevista dal reg. edilizio; 9) Domanda di aumento quota annua dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani; 10) Domanda di sussidio dell'Opera Bonomelli; Domanda di sussidio della Commissione Storica ed Onoranza ai Caduti, per la formazione del libro d'oro dei Caduti friulani; 12) Approvazione 2.a lettura sistemazione contabile anticipi per lavori arbitrali; 13) Approv. 2.a lettura aumento di stipendio allo scrivano; 14) Istanza Mosanghini per concorso pagamenti, speditività; 15) Ricorso alla on. Comm. Ministeriale per mancato finanziamento spese varie iscritte nel bilancio preventivo dell'anno 1920; 16) Comunicazioni varie.

Fra gli oggetti da trattarsi alcuni, e specialmente il primo, hanno grande importanza per il nostro paese; perciò speriamo, che i morteglianesi, invece di lasciare deserta la sala del Consiglio, prendano maggior interesse alla cosa pubblica ed assistano numerosi alla seduta.

TORREANO di Cividale

FUNEBRI CUDICIO. — Seguirono ieri in forma solennissima i funerali del compianto Cudicio Domenico fu Giovanni, zio del nostro, Sindaco signor Cudicio Silvio.

In chiesa venne eseguita la messa funebre officiata dal M. R. don Angelo Pividori ed accompagnata dalla «Scola» locale, dopo di che si formò il lungo interminabile corteo accompagnante all'ultima dimora il caro estinto.

Notammo, oltre ai parenti, la Giunta Municipale, i signori Cudicio, Maligiani, Cecchiutti, Scampa, Flebus, Laurini, Sabbadini, Calligaris, Comelli, Bu rullo e tanti tant altri dell'intero Comune.

Al nostro Sindaco, ai parenti e Con giunti tutti le nostre più vive condoglianze e quelle dell'intera popolazione.

Di palo in frasca

Una famiglia colonica del mandamento di Codroipo denunciò lire 31.000 di danni di guerra (notoriamente molto al di sotto del vero).

Ebbe la proposta di concordato per L. 4000.

Senza commenti...

L'altro giorno il proprietario della sottoscritta matricola, fu... scoperto e deciso da un ex imboscato che durante la guerra splendidamente se la passò all'Ufficio... Matricola... Sfido io a non riconoscere... il titolare portatore.

Usato, a ben peggio, lasciai passare... con tutto riguardo, amore e galanteria, rispettando le opinioni altrui...

Ma quando, un giorno, per necessità burocratica, sali le scale del Distretto M. per farmi rilasciare una copia del foglio matricolare, e lo trovai... tutto in bianco, senza alcuna notizia e variazioni, gridai dolcemente: «Per Sacripante! potevate ben riempirmelo e così oltre che conoscere la mia matricola cooperereste anche la mia vita!».

Siccome io sono un ex combattente baionettista, ferito, invalido, decorato, sciancato, zoppo, pensionato e veementemente patriottico, così son ricercato e stimato dai fascisti.

Quale non fu la mia meraviglia nel trovare segretario d'una sezione panettieri, e nel vedere ne la medesima sezione un ex sindaco destituito da una carica con decreto della Corte dei Conti?

Gli dicono Romualdo, pel suo fare... politico semplice e... straordinario. E' il più calmo e mansueto rivoluzionario di questo e dell'altro mondo. Abita sulla sinistra del Torre. Visti i comunicati pacifisti segnalati da G. e C., si sente cadere, di gioia, la stanca mano le immortali pagine della storia; e, finalmente, poté sprigionare il manzoniato.

«Così da le squarciate nuvole si svolge il sol cadente, e dietro il monte imporpora il trepido occidentale; al pio colono, augurio di più sereno dì».

Taccuino del Pubblico

Martedì 4 aprile 1922
Leva il sole 5.49, tramonta 17.37.
Leva la luna 11.28, tramonta 1.14.
SANTI ED ONOMASTICI
(4 aprile)

S. Isidoro vescovo di Siviglia. Scrisse molto e il Concilio di Toledo lo chiamò dottore insigne della Chiesa. Morì nel 636 — Muore a Milano nel 397 il dott. e vescovo S. Ambrogio.
(5 aprile)

S. Vincenzo, Ferreri — S. Onorio.
DIARIO SACRO
Discreto il concorso di pubblico udinese ad udire le prediche quaresimali in Duomo; non sarebbe però meraviglia che il tempo fosse sempre affollato, già che la parola evangelica detta dal padre predicatore con squisita arte oratoria, lo merita. E poi, presiedendo dal valore dell'oratore, non dovrebbero i buoni cristiani santificare la quaresima anche coll'ascoltare con più frequenza del solito la divina parola? Rinovando l'invito per questi pochi giorni che ancora mancano, ricordiamo l'orario delle prediche: Giorni feriali (escluso il sabato) ore 6.45 pom. festivi ore 11, dopo la messa solenne.

MERCATI
Martedì 4: Codroipo, Spilimbergo, Feltrina.
Mercoledì 5: Aviano, Latisana, Portogruaro, Cividale.
Giovedì 6: Udine, Sacile, Cervignano, Maiano, Ponte nelle Alpi, Portogruaro, Cividale.
Venerdì 7: Longarone, Conegliano, Gemona, S. Vito al Tagliamento.
Sabato 8: Cividale, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

DIARIO SACRO
Domani nella Chiesa di S. Pietro Martire, festa di S. Vincenzo Ferreri, alle ore 8 Messa e Comunione Generale dei Trziani Domenicani.

LOTTERIA
con premi contanti per mezzo milione di lire

L'Associazione Nazionale Mutilati, Invalidi ex Combattenti - Sezione di Piperno, ha lanciato già da qualche giorno in tutto il Regno la vendita dei biglietti di una Lotteria, con premi in contanti per MEZZO MILIONE. La Associazione stessa sente il dovere di assicurare il pubblico, nell'interesse della beneficenza, che l'importo dei premi di L. 500.000 in contanti, sarà con certezza interamente pagato al pubblico, qualunque sia il numero dei biglietti venduti.

L'emissione dei biglietti è limitata a 1.500.000 e la data dell'estrazione è certa ed è fissata al 27 APRILE 1922. Il prezzo di ogni biglietto è di LIRE DUE.

Chiunque intenda prendere parte all'acquisto dei biglietti di Lotteria è bene, prima di ogni cosa, si assicuri della serietà del piano delle Lotterie stesse, per non restare turlupinato dalla promessa di vistosi premi, che abitualmente e molto facilmente restano nelle Casse dell'Ente beneficiario.

L'Associazione Nazionale Mutilati Invalidi ex Combattenti, ha bisogno dell'aiuto generoso del pubblico, ma in pari tempo tiene ad assicurarne che la propria Lotteria è seria, sincera e che paga tutti i premi.

I biglietti sono in vendita in tutto il Regno dagli incaricati che tengono esposto l'apposito avviso.

ECONOMICI
Ricerche d'impiego cent. 5 la parola, ogni altro avviso cent. 10 — Commerciali Ass. 15, Minimo 10 alla parola.

VARI
PASSAPORTI, ASSUNO VIDIMAZIONE, CAMBIO VALUTE, ELLERO UDINE, LIQUIDA PROFUMERIA, GRANDI RIBASSI, OCCASIONE PER RIVENDITORI.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA
A. GAUDIO
Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.
TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

a UDINE
gli avvisi per il
PICCOLO
e PICCOLO della SERA
di TRIESTE
si ricevono presso la
Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 8

NUOVA CURA SENZA MEDICINE

per nervosi ed esauriti

Nella febbre di evoluzione e di lavoro, di concorrenza e di contrasti, d'emozioni e di sussulti, d'illusioni e di disinganni, d'amarezze e di godimenti che caratterizza la nostra epoca, la fibra nervosa è quella che più presto si logora, sicché oggi la debolezza e l'esaurimento dei nervi, la nevrosi, la nevrastenia e tutte le anomalie a carico del sistema nervoso, sono la malattia del giorno. Questo stato d'esquilibrio nervoso, che ha preso proporzioni impressionanti è caratterizzato da sintomi straordinariamente vari e multiformi come: stanchezza intellettuale e fisica con fiacchezza generale, perdite di memoria, esaltazioni mentali cui susseguono periodi di vere atonie cerebrali, spinte fulminee al lavoro ed all'attività seguite da rapidi spossamenti dolori al capo, sensazioni penose di vuoto e di pesantezza, di vertigini, insomnia, ansie, sofferenze indefinibili, pensieri persistenti e melanconici, carattere cupo ed irritabile al minimo contrasto, vista soggetta a disturbi, udito esaltabile ed insensibile a rumori, stipsia, atonia gastro-intestinale, sregolatezza, idealismi indefiniti, dubbi costanti ed insensati, facili eccessi di pietà, ecc.

Chi si limita a combattere questo quel sintomo secondario, con palliativi chimici fa opera vana e spesso nociva perché tutti questi specifici, procurano un sollievo ed una calma momentanea, lo fanno a spese e detrimento di altri organi, come ad esempio succedendo coll'uso del bromuro.

Per curare l'esaurimento e la debolezza nervosa, come del resto tutti i disturbi nervosi, bisogna indirizzarsi anzitutto alla causa prima originaria del male, ripristinare l'equilibrio tra il consumo e la riparazione della cellula nervosa. A tale scopo la scienza oggi prescrive il metodo ENERGO a base d'elettricità galvanica debole, che amministra all'organismo un'energia vitalmente identica a quella esposta, e quindi, apporta cioè il necessario contingente di resistenza, di dinamismo, di volontà, di potenza e di meccanismo.

La cura ENERGO è semplice, facile, economica perché ci fa da sé al proprio domicilio acquistando oppure anche solo noleggiando un apparecchio presso l'ISTITUTO ENERGO, Via Nizza 43 Torino (16).

Cedendo alle insistenze ed al legittimo desiderio di tanti ammalati, il nostro Istituto ha deciso di mandare un proprio Ispettore nelle principali città per spiegare di presenza il funzionamento dell'apparecchio, le modalità della cura, ecc., a tutti gli interessati che vorranno visitarli a:

UDINE - 4, 5, 6 Aprile, ALBERGO D'ITALIA.
PORDENONE - 7 Aprile, HOTEL CENTRALE.

Sordità

Il nuovo apparecchio elettrico OTOFON, che è una meraviglia della scienza e della tecnica moderna, è stato esposto sul mercato dall'ISTITUTO ENERGO, Via Nizza 43, Torino (16).

Mercoledì questo apparecchio tascabile di minime proporzioni tutte le persone sorde, che hanno cioè un orecchio che possono udire come se all'istante avessero acquistato la perfezione del suono uditivo.

Chi desidera provare su se stesso quest'apparecchio si presenti all'Istituto viaggiante nelle città summenzionate.

CASA DI CURA
per malattie d'orecchio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Cussignacco, 15 - UDINE

SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA
A. GAUDIO
Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.
TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

a UDINE
gli avvisi per il
PICCOLO
e PICCOLO della SERA
di TRIESTE
si ricevono presso la
Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 8

SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA
A. GAUDIO
Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.
TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

a UDINE
gli avvisi per il
PICCOLO
e PICCOLO della SERA
di TRIESTE
si ricevono presso la
Unione Pubblicità Italiana
Via Manin 8

SARTORIA CIVILE E MILITARE ALL'ELEGANZA
A. GAUDIO
Via D. Manin 16 - UDINE - Via D. Manin 16
Stoffe estere e nazionali - Vestiti confezionati su misura L. 350 in più - Impermeabili pronti da L. 250 in più - Stoffe per Ufficiali.
TAGLIO ELEGANTISSIMO - CONFEZIONE ACCURATA - PREZZI CONVENIENTI

Proprietaria cacciata da casa sua dal signor Ragazzoni!

"Vada a dormire all'albergo!"

Quousque tandem...

Il Sig. Commissario degli alloggi per Udine ha ieri, alle 11, a mezzo dell'Ufficiale giudiziario del 1.º Mandamento fatto sloggiare dalla propria abitazione sita in Piazza Mercatogovo N. 9, la sig. Maria Iureth fu Angelo.

Da ben 14 anni ella occupava l'appartamento sito al III piano di detta casa. Dal 1914, in seguito alla morte del padre, era divenuta proprietaria della immobile, quindi anche del III piano ch'ella d'accordo con i nipoti si sarebbe riservata nella divisione.

L'Ufficiale giudiziario procedette allo soggio in base a un decreto intimato al sig. Basilio Giovanni che è soltanto usufruttuario in parte sulla metà della casa e la sua famiglia ne occupa il rimanente.

La signora Iureth dovette assistere impotente e disperata allo strazio delle cose sue che vennero dagli uomini dell'Ufficiale ammonticchiate sulle scale.

Lo sfratto del proprietario, che ha bisogno dell'appartamento occupato per abitazione propria, ecco, un'altra delle attribuzioni che il decreto sui Commissari degli alloggi non contiene ma che il commissario di Udine ha bellamente aggiunto alle sue attribuzioni per far il paio con quella dello sfratto agli inquilini.

Dobbiamo aggiungere che la Iureth piangente, avendo detto: «Ma io devo andare a dormire in albergo!» si ebbe questa risposta: «Vada a dormire all'albergo!»

Tentato suicidio

Si spara una rivoltella alla tempia

Certo Luigi Pittana da S. Paolo di Morsano ieri mattina per cause ignote si spara un colpo di rivoltella alla tempia destra.

Venne trasportato d'urgenza allo spedale civile dove i sanitari visto il caso grave riservarono la prognosi.

Istituto Autonomo per le case popolari UDINE

AVVISO

Il Consiglio d'Amministrazione ha deliberato di indire un appalto nel giorno 22 maggio 1922 per la costruzione del primo gruppo di fabbricati ad uso abitazioni popolari in Udine, via Gorizia.

Tale appalto comprenderà due lotti per i rispettivi importi di L. 844.200 e di lire 855.800. Potranno concorrere le Imprese, le Cooperative di Lavoro, Consorzi ed i Sindacati di Cooperative domiciliate nel I. e II. Mandamento di Udine.

I concorrenti dovranno rivolgersi alla Sede dell'Istituto presso la Cassa di Risparmio per prendere conoscenza dell'avviso di appalto, del capitolato e dei progetti, avvertendosi che col giorno 12 aprile si chiuderà il periodo di ammissione delle domande.

La "Gran Furlanada", di Aquileia pro Asilo Infantile

Sabato sera ebbe luogo con ottime esito la festa già annunciata pro Asilo Infantile, non ostante il tempo pessimo che impedì la venuta di molte persone dai dintorni.

Cominciò il prof. Pellis presidente della Filologia Friulana, con una conferenza, nel caratteristico e bel friulano aquileiese, sul patriarca «Zuan di Moravia», uno dei più tristi di quei di quei tristi tempi (II metà del secolo XIV), facendo acutamente e pittorescamente risaltare i vizi e gli abusi generali che condussero poi, presto, alla dedizione della Patria alla repubblica di Venezia (1420). Il Pellis premise una scorsa spiritosa — sempre in friulano — sulla tradizione secolare del «pesce d'aprile» tema d'occasione; e fece seguire alcune notizie interessantissime sulle culture agricole e sui rapporti economici fra i contadini coltivatori e i signori feudali verso la fine del secolo XIV.

Chiuse la bella e originale conferenza una «danza», per dir così, della terza feconda, le cui esigenze informano le più ferre istituzioni civili e che noi dobbiamo amare come la madre sempre rigogliosa e buona, dedicando tutti i pensieri e tutte le cure. Il numero pubblico applaudì vivamente il conferenziere.

Seguirono: il monologo «La signorina Mio» dell'avv. Nardini detto con la ben conosciuta bravura, vivacità e misura della gentile signorina Antonietta Del Bianco, della Compagnia dialettale udinese; la «consult.» dello stesso avv. Nardini, detta brillantemente da Armando Miani, upre della Compagnia dialettale udinese, il quale quindi rappresentò alcune esilarantissime macchie (la conferenza del prof. Spiccatutto, la canzoniera, il prestigiatore) che furono accolte dalla irrefrenabile hilarità del pubblico.

Fra la conferenza e i veri numeri del programma il «corpo corale» di Fiumicello d'Aquileia cantò diversi canti friulani, a cominciare dalle «Stelutis alpinis» di Zardini dando prova di grande passione e di buon avviamento che ci assicurano che essi, potrà in breve (poiché la sua istituzione è assai recente) gareggiare coi cori corali più provetti. Il coro maschile di Fiumicello è composto d'una trentina di voci, di trenta amici, giovani, agili e vecchi appartenenti anche alle condizioni più modeste, tutti uniti in questo amore per il dialetto nativo e per le native melodie. Il merito maggiore dell'istituzione spetta al sig. Pietro Vitor, e ad un giovane istruttore, di cui siamo dolenti si sfugga ora il nome.

Dopo lo spettacolo vi fu fra gli esecutori tutti un breve scambio di battute. Il prof. Pellis fece rilevare la portata morale di queste piccole e geniali iniziative locali; ed il prof. Carletti inviò, portò il plauso e il saluto degli amici udinesi della Filologia.

Sappiamo che il Sindaco d'Aquileia, prof. G. B. Brusin, ed il sig. Ugo Pasco li, iniziatori di questo primo ritrovo, intendono di organizzarne altri, di carattere prettamente popolare e friulano. Non possiamo che far loro un cordialissimo augurio per la riuscita di questo piano.

Gli ingressi alla "Mostra d'Arte", destinati a scopo benefico

Gli incassi per gli ingressi alla Mostra d'Arte presso l'Associazione Sportiva Udinese verranno devoluti a favore della Congregazione di Carità.

L'istituzione beneficata porge vivissimi ringraziamenti alla presidenza dell'Associazione per l'atto benefico.

Università Popolare

Questa sera alle ore 21 nell'Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il prof. F. Musoni tratterà il seguente tema: «Eugolavia e Italia».

Programma per il mese di aprile: «La ruota e l'automobilismo» A. Polace; «Dante e le lotte politiche dei suoi tempi» prof. A. Del Piero; «L'Inferno di Dante» (con proiezioni) m. C. Erma cora; «Mosca, la città santa dei Russi» (con proiezioni) m. E. Comas; «Beethoven» (con esecuzioni musicali) dott. E. Morpurgo.

L'apertura delle Assise

Oggi si riaprono i battenti delle nostre Assise per la discussione del primo dei sette processi per infanticidio che figurano sull'albo del ruolo di questa sezione.

Il Quaresimalista

Egregio Direttore, Leggo sul «Giornale di Udine» una colonna di sprilloquio di un coraggioso (segue la firma) con il quaresimalista della Metropolitana e particolarmente contro la predica di venerdì. Anche il segno dal principio la predicazione quaresimale ed ho assistito alla predica di venerdì, come l'anonimo accusatore. E posso assicurare che non vi fu accento né allusione alla questione dei rapporti attuali tra Stato e Chiesa in Italia. L'oratore parlò della storia della Chiesa nel periodo napoleonico. E parlò come nel parlarono insigni italiani, ad esempio Cesare Cantù, che fu un nome, un patriota ed uno storico insigne.

Padre di famiglia ringrazio il quaresimalista d'aver messo sull'attenti le famiglie nei riguardi di certe gite. I genitori hanno dei diritti; incisi assai più profondamente nell'animo umano che non i diritti della scuola monopolizzata e non sarà l'anonimo scrittore del «Giornale di Udine» a cancellare ciò che la Natura ha scolpito nel cuore umano.

F. G.

Per parte nostra soggiungiamo che crediamo di conoscere il «protestante» estensore dell'articolo anticlericale. Il «protestante» che parla in nome dell'Italia e si intenerisce per Napoleone è quello stesso che tempo fa accusava il cattolicesimo italiano di fomentare coi missionari la rivolta in India ed Egitto contro l'Inghilterra. E' uno stipendiato col'oro inglese.

Funebri Zanuttini - Trauner

Imponente riancisi domenica mattina il trasporto da casa alla Porta Gemona della salma della sig. A. Zanuttini Trauner, sposa del ten. colonnello Medico cav. Prim. Zanuttini, già direttore del nostro Ospedale Militare ed ora presidente del Collegio Medico di Lo Grado con sede presso lo stesso Ospedale. Precedeva il lungo corteo, un carro con numerose magnifiche corone; i cordoni del carro funebre erano sorretti da distinte signore, seguivano parenti e numerose notabilità e rappresentanze. Non tanno i generali Milanesi e Berardi, molti ufficiali, signore in gramaglia, Suore, soldati di Sanità, gli orfanelli del Tomadini, rappresentanza del Liceo.

A Porta Gemona il corteo si sciolse e il carro funebre proseguì per Tricesimo dove alla salma della compianta si

gnora furono rese onoranze grandiose.

Ne diamo relazione in una corrispondenza giunta da Tricesimo.

Al desolato marito, ai figli, al cognato dott. Secondo Zanuttini ed agli altri parenti tutti rinnoviamo le nostre condoglianze.

La Gioventù Cattolica Friulana commemora il suo fondatore

Domenica seguì nel Teatro del Ricreatorio Festivo Udinese, a cura della Federazione della Gioventù Cattolica Friulana, la solenne commemorazione del Co. Giovanni Acquaderni, il fondatore della Gioventù Cattolica Italiana.

Nel posto d'onore, sul palcoscenico, avevano preso posto Mons. Quagnasini, Vicario Generale dell'Arcidiocesi, l'avv. Candolini, il Presidente della Federazione sig. O. Peverini ed i presidenti e vice presidenti dei vari Circoli Cattolici Giovanili udinesi. Erano spiegati all'intorno i vari vessilli: della Federazione, del R.F.U., del «Delio Michelin», del T. O. Domenicano, della «Clausura» universitaria.

L'uditorio, abbastanza numeroso, era composto oltre che diversi signori e signore, per la maggior parte da giovani cattolici.

L'oratore, dott. don Annibale Giordani, dopo presentato con appropriate parole dal presidente della Federazione tenne incatenato per più d'un'ora l'uditorio, rievocando con parola semplice, chiara, ma per questo non meno forbita, la grande figura del Co. Acquaderni, teste scomparse, proprio quando i giovani Cattolici d'Italia avevano diviso di raccogliersi intorno a Lui a Bologna per festeggiare la sua gloriosa vecchiaia.

Ricordato che l'Acquaderni fu, con il co. Mario Fani, il fondatore della Gioventù Cattolica Italiana e della quale era stato nominato Presidente Onorario Perpetuo, si diffuse a specificare quale fosse stata la sua opera a vantaggio della causa cattolica. Ricordò che per sua iniziativa il Consiglio Superiore della Gioventù Cattolica diede vita all'Opera dei congressi generali dei cattolici italiani, ai primi quattro dei quali Egli presiedette: che l'Obolo dell'amor filiale ebbe per mezzo della Gioventù Cattolica magnifico sviluppo; che le feste giubilari Sacerdotali, Episcopali e Pontificie di Pio IX, Lui Presidente Generale, ottennero splendido successo; che l'Opera della santificazione dei chierici poveri dalla leva militare nella dei pellegrinaggi nazionali, la fondazione della Lega Daniele O'Connell per la libertà dell'insegnamento, la celebrazione dei centenari di Gregorio VII, della Vittoria di Legnano, i Giubilei Sacerdotali ed Episcopali di Leone XIII, e la splendida Esposizione internazionale tenutasi in Vaticano in quella circostanza, e tante altre iniziative che sarebbe troppo lungo enumerare, tutte sono dovute a Lui che le pensò e le attuò in modo mirabile.

Aggiunse che il movimento cattolico in Italia, oggi così rigoglioso, da Lui e da quei generosi che gli furono compagni nel primitivo aspro lavoro, ripete le sue origini; ma che se riuscì così meravigliosamente ad attuare tutti i suoi progetti, il primo mezzo, il segreto anzi della riuscita, il co. Acquaderni lo trovò nella pratica vera e sentita della vita cristiana e nella preghiera; anzi il co. Acquaderni fu Terziario Domenicano e si gloriò, come asserito a quella Santa Milizia, di assumere il nome di uno dei più grandi dottori della Chiesa: fra Tomaso.

La conferenza venne spesso interrotta e salutata alla fine da calorosi applausi.

Per ultimo s'alzò Mr Vicario Gen. per raccomandare ai giovani cattolici di far tesoro di quanto avevano udito e soprattutto degli incitamenti ad essere, come il grande Commemorato, sempre uniti col Papa e gelosi costanti osservatori delle pratiche cristiane.

La sig. na Franceschini col piano ed il sig. Cuttini col violino fecero gustare due bellissimi pezzi musicali, dando così carattere di maggior grandiosità a la riuscitissima cerimonia commemorativa.

Investimento

Ieri mattina mentre il signor Antonio Lorenzini da Castelnuovo usciva dallo stallo il «Cavallino» in via Poscolle, con la carretta trainata da un mulo, questi impaurito forse dal sopraggiungere di un ciclista, sterzava improvvisamente gettando a terra il giovane Giovanni Zuliani di anni 36 che per fortuna non riportò nemmeno una contusione.

Il mulo impigliatosi nei raggi del velocipede cadde fracassando la macchina. Molte proteste fra i due... infelicitati e risa del pubblico.

Beneficenza

Il ten. colonnello dott. Primo Zanuttini in memoria della propria diletta Consorte eroga agli Orfanelli Tomadini n. 700 — Gli Orfanelli beneficiati ringraziavano e pregano per la povera estinta.

Beneficenza alla Casa di Ricovero di

Udine: Sigg. dott. avv. Zanuttini Secondo e Clelia, onde onorare la memoria della loro compianta cognata Anna Zanuttini Trauner offrirono L. 100.— La Presidenza ringrazia sentitamente.

La Presidenza della Casa di Ricovero di Udine sentitamente ringrazia la nobile famiglia Conti di Trento per la munifica elargizione di L. 1000 teste fatta onde onorare la memoria del compianto loro Amato Capo. Co. Cav. Uff. Antonio di Trento.

La Spett. Famiglia del compianto co. Antonio di Trento, per onorare la di Lui memoria elargì alla Congregazione di Carità L. 1000. La Presidenza dell'Istituzione beneficata porge vivissimi ringraziamenti.

I funerali del messaggero Gabai

Ieri alle 17.30 ebbero luogo i funerali del messaggero postale Antonio Gabai di anni 40 investito dal treno 42 ad Ugovitz e deceduto nel nostro Ospedale.

Numerose le corone tra le quali quella dei compagni di Tarvisio, di Pontebba, dei fattorini telegrafici di Udine, del personale viaggiante e dei familiari.

Seguivano il feretro una lunga schiera di colleghi, numerosa rappresentanza di ferrovieri ed amici del povero estinto.

Gita rinviata

Il gruppo di ex fanti del 116 che aveva decisa per domenica 2, la gita ai Sacri Colli Goriziani per rivedere i luoghi di tanto dolore e di tante rinunzie, ha dovuto rimandare a dopo Pasqua il pellegrinaggio, causa il cattivo tempo.

E' incredibile ma la CRAK'S COMPANY

METTE IN VENDITA STOFFE PURA LANA ALTEZZA 140 150 COLORI ASSORTITI INDELEBILI A L. 14 16*20 AL METRO.

ABITI CONFEZIONATI TAGLIO INGLESE E SPORT FINITI, INAPPUNTABILI TAGLI ULTIMA MODA, SU QUALSIASI MISURA A LIRE 120 - 140 - 160.

per soli cinque giorni a Udine dal primo al sei aprile in Via Aquileia, 1

Presso i locali del Cine Moderno

Contravvenzioni

I vigili hanno elevate in questa settimana oltre settanta contravvenzioni. Vari esercizi pubblici furono colpiti per infrazione all'articolo 56 (protrazione orario).

Il Circo Equestre

che i nostri bambini attendono da più giorni è giunto e sta piantando le sue tende in piazza Umberto I.

Un bagno freddo

ha fatto ieri il bambino Del Bo Giacomo di anni 8 uscendo da scuola. Scivolò nel canale del Iedra per rincorrere un compagno. Se la cavò con la perdita di alcuni libri andati per la corrente e... con molta paura.

Dopo venticinque anni

Ieri mattina il rev. don Francesco Rojatti, Vice Cancelliere della Curia Arciev. e Cooperatore al Carmine, ricordò con una messa solenne, seguita dal canto del «Te Deum» il 25.º anniversario di suo sacerdotio. Assisterono a la ismpatica cerimonia il Parroco, don Querini, con tutti i preti della parrocchia, i parenti, numerosi onosentisti ed amici, le «Madri Cristiane» e le ascritte al Circolo Giovanile Cattolico «Giovane d'Arco», le quali tutte fecero anche la S. Comunione. Cantarono accompagnate dall'harmonium, le parti invariabili della Messa (musica di Bottazzo e Branchina ottimamente eseguita) le giovani catt. le quali fecero omaggio al festeggiato di splendidi mazzi di fiori e di oggetti sacri di valore, scelti a Don Francesco Rojatti l'augurio che in mezz., ad uguale letizia possa festeggiare le nozze d'oro.

Patronato Orfani di guerra

In morte del compianto Conte Antonio di Trento il comm. Remier Ignazio offrì al Patronato Friulano per orfani di guerra L. 20.

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO E GOLA

Dott. Comm. V. C. CAMPANILE Specialista UDINE - VIA AQUILEIA

Angolo via Zoletti n. 2 Il Sabato a PORDENONE presso il Dottor Brunetta - Corso V. Emanuele, 65.

Borseggiata?

Ieri verso le ore 11 la Signora Anna Martinis abitante in via Cisis, mentre stava per pagare alcuni erbaggi acquistati in piazza S. Giacomo, si accorse che non aveva più il portamonete con 45 lire.

Smarrit, o borseggiata? La Martinis si accorse soltanto... di non averlo più.

Riduzione del prezzo delle sigarette "Tatty Serte"

Con decreto Ministeriale in corso di pubblicazione il prezzo di vendita al pubblico delle sigarette estere «Tatty Serte» di fornitura della ditta A. Tohamkerten e C. di Ginevra, vien ridotto, con effetto dal 1.º aprile corr. da cent. 35 a cent. 22 per sigaretta.

Stato Civile

dal 26 marzo al 1 aprile 1922

MASCHIE

Maschi nati vivi N. 11, id. morti 2, id. esposti 1 — Femmine nate vive N. 11, id. morte 1 — Totale nati N. 26.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Ghini Nino impiegato con Molinari Ines sarta — Bettuzzi Celso fabbro con Sabbadini Ermenegilda casalinga — Plaino Marcello negoziante con Zilli Maria civile — Giorgino Umberto cameriere con Ferugio Anna fiammiferaria — Flaibani Luigi falegname con Alessio Romilda casalinga — Franzolini Francesco agricoltore con Paschini Maria casalinga — Orsani Emanuele agente investig. con Blasoni Santina impiegata — Petris Cirillo fornajo con Marangone Attilia casalinga — Buttò Pietro rag. con Gottardo Alice civile — Grion Luigi agricoltore con Venica Firmina contadina — Fracasso Antonio orfice con Catarossi Domenica casalinga — Piani Gio. Batta agricoltore con Gozzi Teresa contadina — Maranzana Francesco agricoltore con Virili Albina casalinga — Micheli Giuseppe Vittorio mecc. con Liberale Felicità casalinga — Tragoni Attilio agric. con Miccini Ermenegilda casalinga — Di Benedetti Eugenio cameriere con Franzolini Maria Emilia casalinga — Gandolfi Giuseppe impiegat. con Moretti Ines sarta — Gallina Remigio commesso con Tragoni Erminia casalinga — Visentini Domenico carrett. con Ruziz Angelina operaia — Persoglio rag. Antonio capo cassiere di Banca con Micoli Matilde agiata — Domini Andrea sarto con Giorgiuti Veronica casalinga — Meli Domenico rapp. comm. con Orcaric Elena casalinga — Biasutti Giulio imp. con Vittor Elena casalinga — Vascellari Otello impiegato con Miccon Carolina casalinga — Vincenzi Vigilio ferroviere con Venturini Pia sarta.

MATRIMONI

Paron Umberto fornajo con Tavani Anna casalinga — Conti Galliano bandajo con Pagnutti Teodolinda casalinga — Codato Pietro operaio con Bergamasco Rina casalinga — Casarsa Quirino ferroviere con Rizzi Romilda casalinga — Del Fabr, Alessandro maniscalco con Riva Nella casalinga.

MORTI

Zugolo Gino fu Francesco elettricista a. 23 — Pravisani Giuseppe fu Alberto agricoltore a. 71 — Macor Edoardo falegname a. 80 — Del Fabr Enrico fu Pietro pensionato a. 80 — Minotti Clocchiatti Elisabetta fu Giulia.

Ringraziamento

La Famiglia ed i parenti del compianto

Cudicio Domenico fu Giov.

ringraziano sentitamente quanti volle loro nella luttuosa circostanza dei fuo nebrì, sia con il loro personale intervento come con chiunque altro modo, rendere imponente l'ultimo tributo di affetto al loro amato congiunto.

Torreano di Cividale, 1 aprile 1922.

Agricoltori

Premiato Stabilimento Bactologia FRATELLI MARCHI, Vittorio Veneto. Seme bachi di primo incrocio speciale BIGIALLO CHINESE DO-RATO garantito di perfetta qualità ed immune da qualsiasi infezione. Raccolto sicuro ed abbondante.

Per ordinazioni e ritiro del seme rivolgersi al Signor ODOARDO COMINO rappresentante in Udine, Via Anton Lazzaro Moro 106.

AMICI!

abbonatevi a "Ih FRIULI", e fate abbonare altri

ALLA FIERA DI MILANO (dal 12 al 27 Aprile 1922) l'Unione Pubblicità Italiana istituirà a favore degli standisti e visitatori nei propri stands sul CAVALCAVIA di PRINCIPE UMBERTO - (Centro della fiera, di fronte al Padiglione del Comitato) un APPOSITO SERVIZIO COMPLETAMENTE GRATUITO PER LA CONSEGNA DI CORRISPONDENZA SEMPLICE a tutti gli interessati che, durante la Fiera, desiderassero (per comodità) farsi inviare o rispedito, lettere, cartoline, stampati, ecc. al seguente indirizzo: Nome e cognome del destinatario: UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA "FIERA", - MILANO Chiedere alle Sedi ed Agenzie dell'Unione Pubblicità Italiana il biglietto GRATUITO di riconoscimento per ritiro della corrispondenza.

Cronaca dello Sport

Società di tiro a volo

Risultato delle gare di tiro al piccione svoltesi allo Stand della Rotonda il giorno 2 corrente:

Tiro N. 64. — 1.º, 2.º, 3.º, 4.º premio divisi fra i signori Catteruzzi Lo devicio di Bertolò, Vecchi Pietro di Carpi, Ghioldi Rag. Attilio di Moggiò e Cap. Gaetano Villani di Tarvisio. 5.º premio dott. Giuseppe Malesani di Udine, 6.º sig. Gattolini Cornelio di Varmo, 7.º sig. Paoluzzi Enrico di Buia.

La poule venne divisa fra i signori Catteruzzi, Villani e dott. Malesani.

S. C. Friuli batte C. S. Lido 2 - 0

Elegante ben combattuto ed ammirevole il match di domenica perchè ha valso a vieppiù far conoscere il valore dell'undici giallo-bleu, sceso in campo inquadrando in mezz'ala sinistra il classico Bulfon che nella sua rentrée ha convinto molti critici.

La squadra del Circolo Sportivo Lido ha piaciuto per il giuoco velocissimo e corretto, contro il quale il giallo-bleu dello «S. C. FRIULI» hanno dovuto impegnarsi più del previsto per poter dominare e vincere.

I due punti furono segnati uno da Bulfon nel primo tempo ed uno da Lovat nel secondo, entrambi imparabili per il portiere Veneziano.

Arbitro egregiamente il sig. Zualli. «S. C. Friuli»: Blangino; Rosso e Prosperi; Visentin, Marini (cap.), e Di Biase; Lovat, Bulfon, Pascutti, Tosolini e Rovida.

Precedette un incontro fra le squadre «Olimpia» di Paderno e la seconda dello «S. C. Friuli», vinta, da quest'ultima con 4 a 0.

Libri ricevuti

Card. Maffi «Il Credo di Dante nella Divina Commedia»; pastorale per la Quaresima 1922.

«Nei ritorni solenni è ben cara e gradata cosa addur nuove luci e fiori a quegli altari che ben sanno di potersi onorare dei marmi di Michelangelo e delle tele di Raffaello e palpitar nelle polifonie di Palestrina...».

I fiori insoliti offerti sugli altari dall'Eminentissimo Arcivescovo di Pisa sono i versi di Dante celebranti i misteri della fede e incoraggianti i cristiani a muoversi più gravi. Specialmente chi attende agli studi avrà dalla bellissima pastorale luce e conforto a credere e a operare.

«Per la prima Comunione» del Can. Ambrogio Annoni; pag. 90.

Il Can. Ambrogio Annoni, già lodato per altri suoi lavori catechistici, in questo suo libretto ha scelto, ordinato e distribuito in lezioni i punti di dottrina che devono sapere dai bimbi candidati alla prima Comunione; li ha spiegati in modo facile, e, da ultimo, li ha corredati d'esempi edificanti.

«Introduzione generale alla Filosofia» di Giacomo Maritain, docente all'Università, professore nell'Istituto Cattolico di Parigi, membro dell'accad. Romana di S. Tomaso. Versione italiana, con introduzione del dott. Antonio Cozzani, pag. 210.

I libri sono editi dalla «Società Editrice Internazionale» di Torino.

I "serpenti verdi,"

dell'Alleanza dei Consumi alla sbarra! Le dimissioni del Pres. della Camera di Comm.

NAPOLI, 1. (L. C.) — Il Procuratore del Re ha iniziato indagini sulla gestione dell'Alleanza dei Consumi, dove come ben sapete i «serpenti verdi» amministratori dell'Ente si sono ingoiati 10 milioni. Nessuna rubrica è stata ancora elevata ma il procedimento istruttorio sarà iniziato senz'altro.

— Da stamane circola con insistenza la voce delle dimissioni da Presidente della Camera di Commercio del comm. Arienzo presidente anche dell'«Alleanza dei Consumi».

Una vera strage di «venerabili»! Si respira! Finalmente!

Notizie in breve

*La Camera Belga accorda alle donne munite di diploma di dottore in diritto di prestare il giuramento d'avvocato e d'esercitare questa professione.

Attilio Ostuzzi, Direttore-Responsabile Stabilimento Tip. S. Paolino - Udine

Servizi automobilistici

FLAIBANO - UDINE	
Flaibano p.	ore 7.30
S. Odorico	» 7.45
Turrida	» 7.55
Rivis	» 8.10
Gradisca	» 8.20
Sedegliana	» 8.30
Pantianico	» 8.45
Blessano	» 8.55
Udine a.	» 9.50

UDINE - FLAIBANO

Udine p.	ore 16.30
Blessano	» 17.10
Pantianico	» 17.20
Sedegliana	» 17.30
Gradisca	» 17.40
Rivis	» 17.50
Turrida	» 18.05
S. Odorico	» 18.15
Flaibano a.	» 18.30

N. B. — La domenica la corriera non fa servizio. — A Udine recapito presso l'Albergo «Roma» (Via Poscolle); a Flaibano presso il sig. De Rosmini.

TALMASSONS - PALMANOVA

Talmassons partenza	8.5
Palmanova arrivo	9.8
Palmanova partenza	16.5
Talmassons arrivo	17.8

(*) Sospese nei giorni festivi.

ARRIVI a UDINE

Da Poesina - Latisana	9.15
» Rivignano - Latisana	9.18
» Bertolò - Varmo	8.50
» Galleriano (*)	13.57
» Talmassons (*)	14.—

PARTENZE da UDINE

Per Poesina - Latisana	16.10
» Rivignano - Latisana	16.—
» Bertolò - Varmo	16.25
» Galleriano (*)	11.30—
» Talmassons (*)	11.—

Associazione Agraria Friulana

inaugurata il 23 novembre 1846, riattivata il 22 aprile 1855, riconosciuta quale Istituzione di Pubblica Utilità col Reale Decreto 19 gennaio 1873

Corpi lavoranti dell'aratro universale

L'aratro universale mercè la bure bucata all'estremità verso le maniglie, la cui sagoma a U qual guida permette di ben fissare i supporti dei corpi lavoranti, si presta ottimamente a tutte le lavorazioni delle terre con assoluta esattezza di esecuzione, tanto per i lavori di rinnovo (rottura di prati, arature profonde ecc.) come per i lavori colturali successivi.

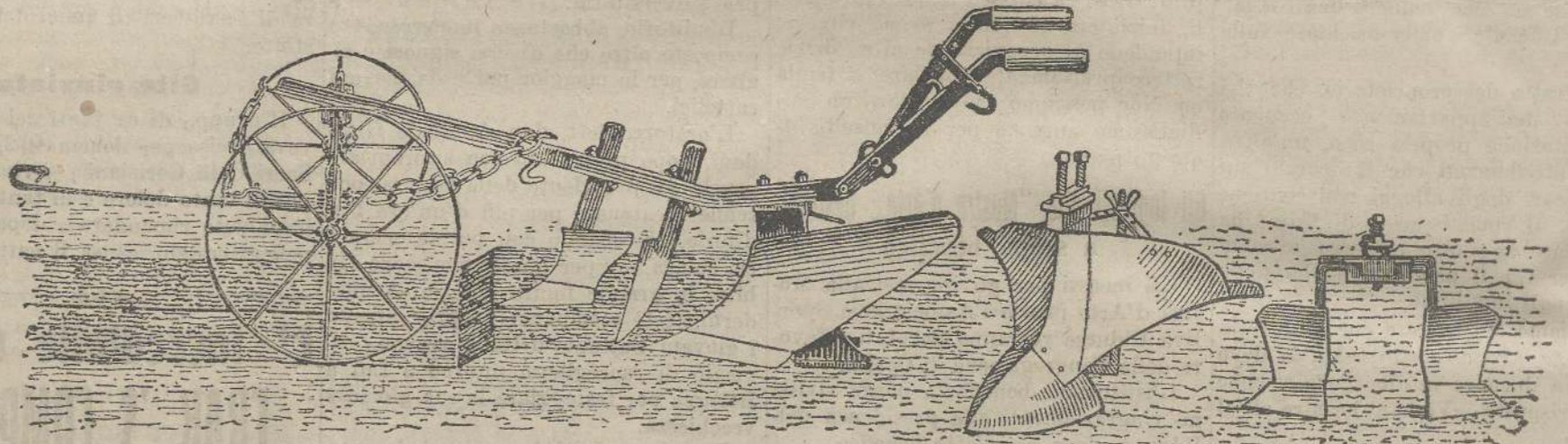
Il corpo a un'ala attaccato alla bure costituisce l'aratro più perfetto per l'aratura alla minuta delle terre, la sua ala elicoidale fa scivolare su essa le zolle che poi depone capovolte.

Il corpo a due ali mobili, serve quale assolcatore fissato alla bure nel posto dell'aratro a un'ala; con esso si dispone alla perfezione il terreno a solchi regolandone la larghezza coll'aprire o chiudere le ali. Nei lavori di rincalzatura trova utile impiego e anche come tale rappresenta l'attrezzo più perfezionato per simili lavori.

Il terzo corpo lavorante che si può applicare a questa bure è dato dai «zappini», sarchiatrice questa indispensabile per le nostre principali colture. Semplice nella costruzione, leggera nella sua struttura, di facile guida, questa sarchiatrice è la prediletta dei nostri agricoltori.

L'aratro universale, coi suoi corpi lavoranti sostituibili secondo le esigenze tecniche dei vari lavori, rappresenta per le nostre aziende l'attrezzo migliore, attrezzo che richiede minimo sforzo di trazione, di facile guida e massima convenienza come prezzo.

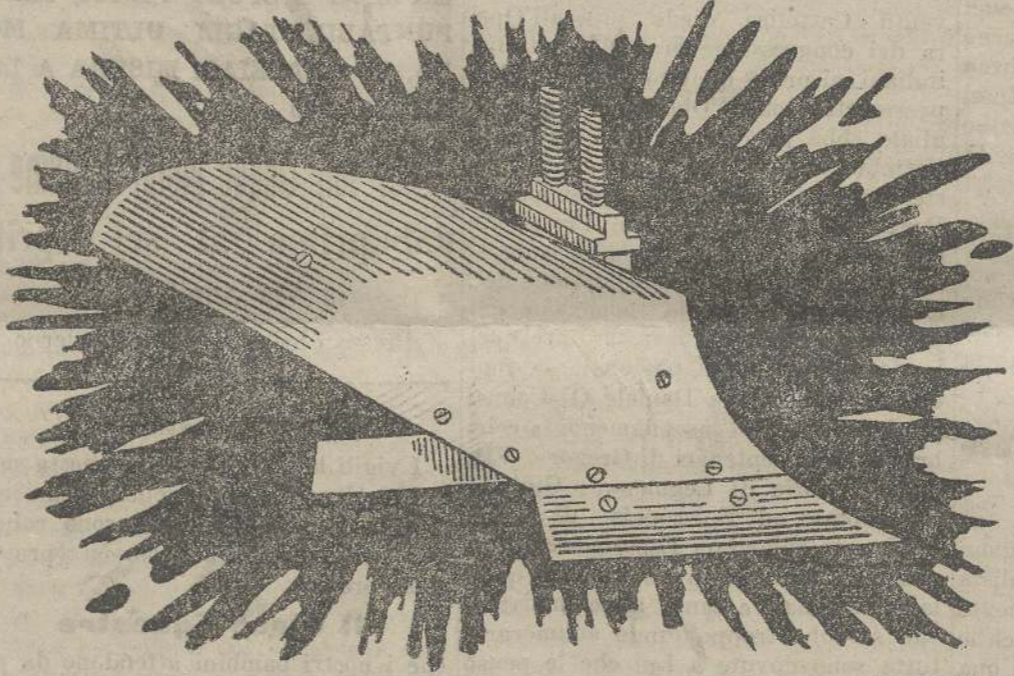
Agricoltori! L'aratro universale va sempre preferito a ogni altro tipo, chi spende nell'acquisto di questa macchina ben impiega il suo capitale.



Gruppo completo - su unica bure (but) - per tutte le lavorazioni dei terreni

che non deve mancare a nessun agricoltore (aratro completo con carrello, con rincalzatore e con zappini applicabili tutti sulla stessa bure) — Centinaia di esemplari pronti — presso la «Sezione Macchine» dell'Associazione Agraria Friulana (Udine Ponte Poscolle).

N. 7 (scheletro acciaio) L. 675. — N. 10 (scheletro ferro forgiato) L. 725. — N. 10 (scheletro acciaio) L. 785.



Il corpo "aratore,"

Il corpo a un'ala, a curva elicoidale, che si avvitola alla bure costituisce senz'altro l'aratro: l'attrezzo perfetto per dissodare le terre, per le arature di rinnovo e per tutti i lavori di aratura alla minuta, rovesciando colla superficie della sua ala, perfettamente le terre.

Questo corpo dell'aratro che alla robustezza unisce il minor sforzo di trazione e permette lavorazioni profonde adatte per le più esigenti colture, è uno dei migliori attrezzi sotto tutti i punti di vista, tecnici ed economici.

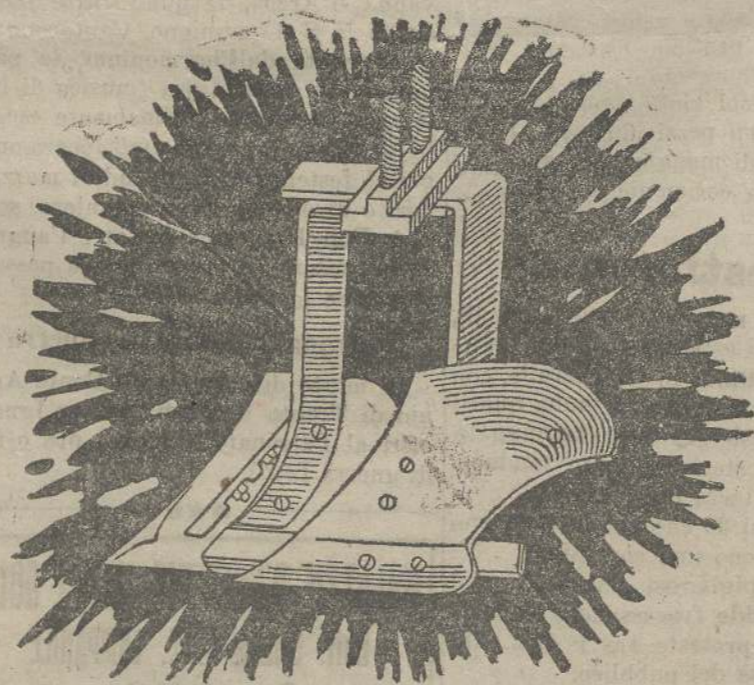
Il corpo "rincalzatore," e "assolcatore,"

Se alla bure dell'aratro universale noi attacchiamo il corpo a due ali, abbiamo sotto mano senz'altro l'aratro assolcatore.

La mobilità delle ali ci permette di adattare il lavoro secondo gli scopi dell'assolcatura, con colmiere più o meno larghe.

Così le nostre colture del granoturco, delle patate ecc. trovano in questo attrezzo il migliore contributo a una buona lavorazione, col minor impiego di forza trattrice.

Mercè la mobilità delle ali si presta pure a rincalzare le piante che richiedono questa pratica, dando loro la terra in modo perfetto, investendo perfettamente le colmiere, ben mescolando il terriccio, coprendo e soffocando le erbe infestanti.



I "ZAPPINI,"

I zappini che si applicano pure alla bure dell'aratro universale sono costituiti da due gambe spostabili rispettivamente in larghezza, gambe di ferro robuste che terminano alla base coi corpi sarchianti.

La mobilità dello scheletro nel senso di poter regolare la distanza tra le due parti che lavorano il terreno, permette di sarchiare colture differenti che abbisognano di lavoro differente per speciali esigenze colturali, o per natura di terreno o per proporzione di erbe infestanti.

Le ali dei due corpi, simili per conformazione a quelle di un piccolo aratro, rovesciano la crosta del terreno che dai loro vomeri è scalfita, e danno un completo lavoro di sarchiatura sostituendo ottimamente le zappe a mano con considerevole risparmio di tempo nell'esecuzione del lavoro.

Signori!
non dimenticate che i migliori
MOBILI
si acquistano presso la Ditta
GIUSEPPE FILIPPONI
UDINE - Via Prefettura N. 6 - UDINE
Assortimento grandioso per famiglie - ufficio ecc. Buon gusto - solidità -
esecuzione accurata - puntualità - prezzi di assoluta concorrenza
VISITARE PER CREDERE

TUTTE LE MACCHINE per tutti i lavori agricoli.
UDINE - Palazzo dell'Agraria (Ponte Poscolle)
Per acquisti e riparazioni rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOC. AGRARIA FRIULANA